

Valorizzazione circolare di rifiuti e scarti a base di gomma

Fabio Bertolotti

Direttore Assogomma

Chi Siamo

- Assogomma è l'Associazione cofondatrice di Confindustria che rappresenta i produttori di articoli finiti in gomma.
- Sono associate circa 200 Aziende per un totale di circa 25.000 addetti rappresentati.
- La produzione annuale è di oltre 500.000 ton equamente ripartite tra produttori di pneumatici e articoli tecnici e vari.
- Un fatturato annuo di circa 4 miliardi di euro escluso l'indotto.

Gli scarti di lavorazione

Il tema degli scarti di lavorazione dell'industria della gomma è stato sempre ritenuto di fondamentale importanza dagli associati.

Assogomma nel corso degli anni ha svolto diverse indagini per quantificare il fenomeno, monitorarne le modalità di trattamento individuando soluzioni percorribili e convenienti.

E' stato creato uno specifico tavolo di lavoro che ha intrapreso anche iniziative di analisi sui codici CER da utilizzare nel settore della gomma che come noto non dispone di uno specifico codice dove far rientrare gli scarti di lavorazione dell'industria della gomma.

1984 / 2021 – Alcuni dati a confronto

	1984	2008	2021
Scarti / produzione (%)	6,4	9,2	10
Costo medio di smaltimento	pari a 150 € odierni	193 €	250€
Discarica (%)	56	65	65/70

Settori a confronto

	Scarti / Produzione (%)	Costo medio / ton smaltita (€/ton)	Crudo / Vulcanizzato (%)	Scarto tutta gomma (%)
Tubi	4,9	173	44/56	7,2
Guarnizioni	25,3	122	6/94	99,7
Mescole	2	132	41/59	90,1
Espanso	10,2	482	7/93	69,5
Art. vari	14,4	133	16/84	47,9

Le evoluzioni recenti



Negli ultimi anni è significativamente aumentata la difficoltà di ritiro degli scarti in gomma in quanto le soluzioni di recupero/riutilizzo sono poche, in competizione con altri materiali e problematiche.

La Presidenza ed il Consiglio Generale di Assogomma hanno dato mandato a cercare di individuare soluzioni che, laddove possibile, portino ad un cambio di asintoto:

da

scarto = rifiuto

a

scarto = sottoprodotto

Le evoluzioni recenti

Ieri:

- *perdita economica*
- *costo aggiuntivo improduttivo*

Oggi:

- *perdita economica*
- *costo aggiuntivo improduttivo*
- *problema di raccolta*
- *problema di immagine*

Diventa fondamentale trovare:
un approccio che valorizzi gli scarti innanzitutto da un punto di vista ambientale,
ma anche da un punto di vista economico

Parere pro-veritate e linea guida

Proprio con questo obiettivo due giorni fa abbiamo presentato i risultati di un progetto condotto in collaborazione con uno studio di consulenza di primario standing in campo ambientale. Obiettivo:

- Acquisire un parere pro-veritate per una corretta applicazione della normativa nel settore della gomma.
- Tradurre l'analisi normativa in indicazioni operative, con particolare attenzione alle possibilità offerte dalla fattispecie di sottoprodotto.

I risultati sono stati sintetizzati in una linea guida settoriale disponibile ai Soci Assogomma.



Scarto \neq rifiuto

E' stato definito uno schema decisionale che guida le Aziende nella corretta classificazione dei propri scarti partendo dal bene e suo residuo di cui ci si vuole o meno disfare, sino ad arrivare al mercato nelle sue diverse possibile tipologie di smaltimento e/o recupero.

Il fulcro del lavoro è stato quello di individuare ed analizzare le principali casistiche di settore insieme allo studio di consulenza (es. mescole, materozze, tubi, ecc.) e definire quali sono le condizioni che possono permettere di trattare gli scarti in gomma come sottoprodotti.

NON più scarto = rifiuto,
MA scarto = sottoprodotto.

L'Associazione proporrà anche uno specifico ciclo formativo in tal senso che si terrà nel primo trimestre 2022.

La tabella esemplificativa

	Sottoprodotto (art. 184-bis)	End of Waste (art. 184-ter)	Prodotto
Mescola cruda	x		
Mescola scottata	x		
Mescola in soluzione	RISERVATO		
Gomma vulcanizzata			
Gomma accoppiata			
Materozze / bave			
Ritagli / scarti rettifica			
Teste /code			
Monconi di tubi			
Prodotti difettosi			

Nelle linee guida è inserita una tabella esemplificativa di immediata lettura:

- La tabella di riepilogo riporta le fattispecie e una proposta di gestione degli scarti dell'Industria della gomma
- Ha valenza puramente indicativa, non esaustiva né vincolante in quanto l'ammissibilità della qualifica come sottoprodotto necessiterà sempre di essere valutata caso per caso.

Esempi: mescola cruda e mescola scottata

■ *MESCOLA CRUDA (NON VULCANIZZATA):*

Lo scarto di mescola cruda può essere costituito da mescole “scadute”, ovvero mescole che non sono state processate entro i tempi stabiliti ed estromesse dal ciclo produttivo. Lo scarto di mescola cruda può essere altresì costituito da *mescole fuori specifica*, ovvero mescole ricettate correttamente, ma che non superano i criteri specifici per il loro uso di destinazione. In entrambi i casi, possono essere trasformate in prodotti finiti con requisiti prestazionali inferiori, senza particolari lavorazioni preliminari o accorgimenti specifici.

Esempi: mescola cruda e mescola scottata

- **MESCOLA SCOTTATA (SEMI-VULCANIZZATA):**

La mescola scottata è invece una mescola nella quale il *processo di vulcanizzazione* si è *parzialmente innescato*, impedendo il suo normale avvio alle fasi successive di trasformazione. Si tratta tuttavia di una situazione ancora recuperabile, giacché con particolari accorgimenti la mescola può essere riportata ad uno stato lavorabile e destinata a prodotti diversi con requisiti prestazionali inferiori.

End of waste pneumatici

Nel settore gomma la cessazione della qualifica di rifiuto è regolamentata solo nel caso dei pneumatici tramite il dm 78 del 31 marzo 2020.

Questo recente provvedimento è specifico per il trattamento dei pneumatici a fine vita PFU (escludendo altri prodotti in gomma) ha un importante raggio d'azione che però non ci può accontentare.

L'Associazione sta lavorando con il MiTE per capire se è possibile estendere l'applicabilità anche agli altri prodotti oppure se è possibile sviluppare una nuova normativa dedicata.

Il tema dei codici CER



m amte.RIN.ALBO.Registro Circolari Albo.REGISTRAZIONE.PROT.0000010.19-10-2021



Un'ultima annotazione: con Circolare del 19 ottobre 2021 il MITE ha definitivamente cancellato il codice EER 070218 «scarti di gomma» che era stato introdotto con Legge n. 108 del 29 luglio 2021. Pertanto sono cancellate d'ufficio tutte le autorizzazioni delle Imprese iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali che lo ricomprendono.

Un'opportunità mancata ed un danno sia alle Aziende costruttrici di articoli in gomma sia a quelle che raccolgono e trattano scarti di lavorazione del settore. Una lacuna che andrebbe colmata nell'interesse di tutta la filiera.

ALLE SEZIONI REGIONALI E
PROVINCIALI

ALLE ASSOCIAZIONI DI
CATEGORIA

LORO SEDI

OGGETTO: Cancellazione d'ufficio del codice dell'EER 07 02 18 "scarti di gomma".

Come è noto, la Legge n.108 del 29 luglio 2021, pubblicata in G.U. n. 81 del 30 luglio 2021 di conversione del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, ha confermato in via definitiva il nuovo allegato "D" alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 che non ricomprende più in elenco il codice dell'EER 07 02 18 "scarti di gomma".

In proposito si precisa che a fronte della citata normativa, il suddetto codice dell'EER è cancellato d'ufficio da tutte le autorizzazioni delle imprese iscritte all'Albo che lo ricomprendono.

Il gestore del sistema informatico procederà in tal senso.

IL SEGRETARIO
Ing. Pierluigi Altomare

Firmato digitalmente da
Pierluigi Altomare

CN = Altomare Pierluigi
SerialNumber =
TINIT-LTMPLG70C11F704Q
e-mail = pieralto@libero.it
C = IT

IL PRESIDENTE
Ing. Daniele Gizzi

Firmato digitalmente da:
GIZZI DANIELE
Firmato il 22/10/2021 12:36
Seriale Certificato: 820982
Valido dal 12/10/2021 al 12/10/2024
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Grazie

Fabio Bertolotti
Direttore Assogomma